

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

## 1.1 Identificatore del prodotto

|               |                                   |
|---------------|-----------------------------------|
| Denominazione | Solvente per Schiuma Poliuretanic |
|---------------|-----------------------------------|

## 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

## Descrizione/Utilizzo

Pulitore spray per schiuma poliuretanic fresca di qualsiasi tipo e sigillanti di qualsiasi natura

## 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

|                                                                              |                    |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| Ragione Sociale                                                              | TORGGLER S.R.L.    |
| Indirizzo                                                                    | Via Prati Nuovi 9  |
| Città                                                                        | Marlengo           |
| Codice Postale                                                               | 39020              |
| Provincia                                                                    | BZ                 |
| Stato                                                                        | Italy              |
| Numero di telefono                                                           | +39 0473 282400    |
| fax                                                                          | +39 0473 282501    |
| e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza | reach@torggler.com |

## 1.4 Numero telefonico di emergenza

|                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | Centro Antiveni (Verona): 800011858<br>Centro Antiveni (Bergamo): 800883300<br>Centro Antiveni (Milano): 02-66101029<br>Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S.Maugeri (Pavia): 0382-24444<br>Centro Antiveni - U.O. tossicologia medica (Firenze): 055-7947819<br>Centro Antiveni (Roma): 06-3054343<br>Centro Antiveni (Roma): 06-49978000<br>Centro Antiveni - Dip. emergenza e accettazione DEA (Roma): 06-68593726<br>Centro Antiveni (Napoli): 081-5453333<br>Centro Antiveni (Foggia): 800-183459 |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## Sezione 2 Identificazione dei pericoli

## 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione dei pericoli

|                                                                             |              |                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aerosol, categoria 1                                                        | H222<br>H229 | Aerosol estremamente infiammabile.<br>Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. |
| Irritazione oculare, categoria 2                                            | H319         | Provoca grave irritazione oculare.                                                            |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336         | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                                         |

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

## Sezione 2

## Pittogrammi di pericolo



## Avvertenza

Pericolo

## Indicazioni di pericolo

|      |                                                         |
|------|---------------------------------------------------------|
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile.                      |
| H229 | Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare.                      |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini.                   |

## Consigli di prudenza

|           |                                                                                                                       |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P101      | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.               |
| P501      | Smaltire il contenuto e contenitore in conformità con le normative locali e nazionali.                                |
| P210      | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P251      | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.                                                                        |
| P410+P412 | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.                                      |
| P102      | Tenere fuori dalla portata dei bambini.                                                                               |

## Indicazioni di pericolo supplementari

|        |                                                                            |
|--------|----------------------------------------------------------------------------|
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |
|--------|----------------------------------------------------------------------------|

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

## Contiene

ACETONE

Contiene (Reg. CE 648/2004): idrocarburi alifatici  $\geq 30\%$ .

## 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq 0,1\%$ .Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

## Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.2 Miscele

## ACETONE

|                              |                                                                                                                       |
|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Concentrazione               | $67 \leq x < 81 \%$                                                                                                   |
| Numero CAS                   | 67-64-1                                                                                                               |
| Numero CE                    | 200-662-2                                                                                                             |
| Numero INDEX                 | 606-001-00-8                                                                                                          |
| Numero Registrazione         | 01-2119471330-49-xxxx                                                                                                 |
| Classificazione dei pericoli | <ul style="list-style-type: none"><li>Flam. Liq. 2; H225</li><li>Eye Irrit. 2; H319</li><li>STOT SE 3; H336</li></ul> |
| Classificazione aggiuntiva   | EUH066                                                                                                                |

## Sezione 3

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**Sezione 4 Misure di primo soccorso****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

**Protezione dei soccorritori**

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di malessere, contattare un centro antiveneni/medico

**Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato**

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**Sezione 5 Misure di lotta antincendio****5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza.

Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Sezione 5

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

**6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

**6.1.2 Per chi interviene direttamente:**

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire la dispersione nell'ambiente.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

## Sezione 7

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

2B – Erogatori di aerosol e accendini

## 7.3 Usi finali particolari

Usi professionali / Usi del consumatore:

- Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
- Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
- Non respirare gli aerosol/i vapori
- Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
- Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
- Utilizzare a una distanza di 20 cm dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria
- Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

# Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

## 8.1 Parametri di controllo

### Riferimenti normativi

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ACGIH              | ACGIH 2025                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Italia-VLEP        | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Unione Europea-OEL | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |

### ACETONE

|                    | TWA               |     | STEL              |     | CEILING           |     | Osservazioni |
|--------------------|-------------------|-----|-------------------|-----|-------------------|-----|--------------|
|                    | mg/m <sup>3</sup> | ppm | mg/m <sup>3</sup> | ppm | mg/m <sup>3</sup> | ppm |              |
| ACGIH              |                   | 250 |                   | 500 |                   |     | --           |
| Italia-VLEP        | 1.210             | 500 |                   |     |                   |     | --           |
| Unione Europea-OEL | 1.210             | 500 |                   |     |                   |     | --           |

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere di seguito).

Usi professionali:

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Prevedere un sistema per il lavaggio oculare. Prima dell'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta per i dettagli di pericolo. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

**Sezione 8**

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Non necessario.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

|                                                |                               |                            |
|------------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| Stato Fisico                                   | aerosol                       |                            |
| Colore                                         | incolore                      |                            |
| Odore                                          | caratteristico di solvente    |                            |
| Soglia olfattiva                               | Non applicabile               |                            |
| Punto di fusione o di congelamento             | -95,3 °C (-139,6 °F)          | Sostanza: ACETONE          |
| Punto di ebollizione iniziale                  | > -42 °C (> -43,6 °F)         | Sostanza: ACETONE          |
| Infiammabilità                                 | gas infiammabile              |                            |
| Limite inferiore esplosività                   | 2,6 % (w/w)                   | Sostanza: ACETONE          |
| Limite superiore esplosività                   | 13 % (w/w)                    | Sostanza: ACETONE          |
| Punto di infiammabilità                        | Non disponibile               |                            |
| Temperatura di autoaccensione                  | 603 °C (1.117,4 °F)           | Sostanza: ACETONE          |
| Temperatura di decomposizione                  | Non determinato               |                            |
| pH                                             | Non applicabile               |                            |
| Viscosità cinematica                           | Non determinato               |                            |
| Solubilità                                     | solubile in solventi organici |                            |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile               |                            |
| Tensione di vapore                             | la sostanza/miscela è un gas  |                            |
| Densità e/o Densità relativa                   | 0,8 g/cm <sup>3</sup>         | Temperatura: 20 °C (68 °F) |
| Densità di vapore relativa                     | > 2                           | Sostanza: ACETONE          |

**Caratteristiche delle particelle**

Informazioni non disponibili.

Sezione 9

## 9.2 Altre informazioni

### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali 250°C

0 %

## Sezione 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### ACETONE

Si decompone per effetto del calore

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### ACETONE

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato

Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfurico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfurico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti

Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

#### ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Evitare riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

### 10.5 Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

#### ACETONE

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

## Sezione 10

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi****ACETONE**

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti

**Sezione 11 Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008****11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**

Informazioni non disponibili.

**11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione**

Informazioni non disponibili.

**11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**

Informazioni non disponibili.

**11.1.4 Effetti interattivi**

Informazioni non disponibili.

**11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA**

Informazioni non disponibili.

**11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

**11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare.

**11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.1.10 CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## Sezione 11

**11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Può provocare sonnolenza o vertigini.

**11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2 Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**Sezione 12 Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1 Tossicità**

Informazioni non disponibili.

**12.2 Persistenza e degradabilità****ACETONE**

|               |                         |
|---------------|-------------------------|
| Degradabilità | Rapidamente degradabile |
|---------------|-------------------------|

**12.3 Potenziale di bioaccumulo****ACETONE**

|                                                  |              |
|--------------------------------------------------|--------------|
| Fattore di bioconcentrazione                     | 3            |
| Coefficiente di ripartizione<br>n-ottanolo/acqua | -0,23 LogKow |

**12.4 Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7 Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e

## Sezione 12

saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

**Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento**

CER: 160504.

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014**

HP 3 - Infiammabile

HP 4 - Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari

**Sezione 14 Informazioni sul trasporto****14.1 Numero ONU o numero ID**

| ADR / RID | IMDG     | IATA     |
|-----------|----------|----------|
| ONU 1950  | ONU 1950 | ONU 1950 |

**14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

|           |                     |
|-----------|---------------------|
| ADR / RID | AEROSOL             |
| IMDG      | AEROSOLS            |
| IATA      | AEROSOLS, FLAMMABLE |

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

|           | Classe | Etichetta |                                                                                     |
|-----------|--------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| ADR / RID | 2      | 2.1       |  |
| IMDG      | 2      | 2.1       |  |
| IATA      | 2      | 2.1       |  |

**14.4 Gruppo d'imballaggio**

| ADR / RID | IMDG | IATA |
|-----------|------|------|
|           |      |      |

## Sezione 14

## 14.5 Pericoli per l'ambiente

|           |                       |
|-----------|-----------------------|
| ADR / RID | No                    |
| IMDG      | Non inquinante marino |
| IATA      | No                    |

## 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| ADR / RID                            |                  |                                           |                    |
|--------------------------------------|------------------|-------------------------------------------|--------------------|
| N° identificazione pericolo - Kemler |                  | Quantità Limitate                         | 1 L                |
| Codice di restrizione in galleria    | (D)              | Disposizioni speciali                     | 190, 327, 344, 625 |
| IMDG                                 |                  |                                           |                    |
| EmS                                  | F-D, S-U         | Quantità Limitate                         |                    |
| IATA                                 |                  |                                           |                    |
| Quantità massima (Cargo)             | 150 L            | Istruzioni per l'imballaggio (Cargo)      | 203                |
| Quantità massima (Passeggeri)        | 75 L             | Istruzioni per l'imballaggio (Passeggeri) | 203                |
| Disposizioni speciali                | A145, A167, A802 |                                           |                    |

## 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

## Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione

## 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

## Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

P3a

## Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

|                          | Restrizioni | Numero di registrazione UE |
|--------------------------|-------------|----------------------------|
| Restrizioni sul prodotto | 40          |                            |
| Sostanze contenute       |             |                            |
|                          | 75          |                            |
| Isobutano                | 29          | 01-2119485395-27-xxxx      |

## Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

## Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Numero di registrazione UE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Numero di autorizzazione

Data di scadenza

Numero di registrazione UE

Nessuna

## Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

## Sezione 15

**Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:**

Nessuna

**Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:**

Nessuna

**Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti**

Nessuna

**Controlli Sanitari**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)**

WGK1 – Poco pericoloso per le acque

Reg. (UE) n. 648/2004 relativo ai detergenti:

Contiene: idrocarburi alifatici  $\geq 30\%$ .**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**Sezione 16 Altre informazioni****Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

|              |                                                                             |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2                                            |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2                                           |
| STOT SE 3    | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| EUH066       | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.  |
| H225         | Liquido e vapori facilmente infiammabili.                                   |
| H319         | Provoca grave irritazione oculare.                                          |
| H336         | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                       |

**Legenda**

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in EIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto

## Sezione 16

**Legenda**

- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

**Bibliografia generale**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

**Nota per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto. Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.

**Sezione 16**

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

**Metodi di calcolo per la classificazione**

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.

**Modifiche dalla precedente revisione**

La presente SDS è stata preparata con l'utilizzo di un software differente rispetto a quello precedentemente utilizzato e la nuova elaborazione non consente di individuare tutte le differenze rispetto alla precedente versione. Consigliamo quindi una lettura attenta delle 16 sezioni della SDS rimanendo a disposizione per le eventuali spiegazioni dei contenuti e delle modifiche apportate rispetto alla versione precedente, disponibile presso l'utilizzatore professionale o industriale.